

BRUNO GRAVAGNUOLO

ROMA

Berlusconi si aggrappa a un puro esecutore, perché tale è Alfano. Nel vuoto di prospettiva. E senza aver elaborato la catastrofe che lo ha colpito. Il suo blocco è in libera uscita, e può approfittarne la Lega». Nessuna chance al Pdl targato Alfano, per Giovanni De Luna, storico contemporaneo a Torino, studioso di guerre, antifascismo e Lega. E di recente studioso della «mitezza», al centro del suo *La repubblica del dolore* (Feltrinelli), storia di una virtù civica desueta nella storia politica italiana. E oggi a suo avviso «risorsa gentile» della sinistra e non del liberalismo italiano. Che per De Luna, tra l'altro, non esiste più e non abita certo nell'«arrogante» Pdl populista.

Professor De Luna, l'acclamazione di Angelino Alfano a segretario del Pdl allude a un partito personale per interposta persona, più che a un partito personale. Che idea si è fatta del passaggio?

«La mossa, annunciata dopo la doppia catastrofe alle urne, mi sembra buona. Berlusconi pareva aver capito la lezione e muoversi in direzione autocritica. Invece, il rito acclamatorio di ieri ci dice che l'illusione è finita. È stata un'operazione di puro maquillage, e hanno perso l'occasione per una discussione seria sul futuro del Pdl. Resta in evasa un'enorme questione: l'identità della destra e quella del suo massimo partito. Hanno persino lasciato il tricolore agli altri, e non hanno alcuna capacità di interpretare né il malessere né la riscossa civica che attraversano il paese. Siamo a un puro cambio della guardia. A un riassetto interno. Come al tempo dei cambi dentro il Pnf. Da Farinacci ad Adelchi Serena, con l'inevitabile appello all'orgoglio».

Intervista a Giovanni De Luna

«Arroganza e fedeltà Ma quale nuova destra»

Lo storico non vede svolte: «Lutto elettorale elaborato troppo in fretta
E quella nomina per acclamazione è l'opposto di una discussione seria»



Da sinistra, Antonio Leone, Silvio Berlusconi, Ignazio La Russa, Maurizio Lupi e Domenico Nania durante il consiglio nazionale del Pdl

«Saremo il partito degli onesti». E a loro chi glielo dice?

Alfano lancia con un impegno il nuovo Pdl. Ma se non vuole essere solo uno slogan deve darsi da fare



Nicola Cosentino

Sull'ex sottosegretario all'Economia l'ombra dei Casalesi. La procura di S.M. Capua Vetere lo ha citato in giudizio per presunte collusioni con i Casalesi



Denis Verdini

Il coordinatore del Pdl è indagato per lo scandalo della P3 sul quale sta indagando la procura di Roma. Coinvolto anche nell'inchiesta G8



Alfonso Papa

Per l'ex magistrato la procura di Napoli ha chiesto l'arresto. Papa è coinvolto nello scandalo P4. A luglio la Camera si pronuncerà sul suo arresto